

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - AVIC87500G

I.C. CRISCUOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVIC87500G	Medio - Basso
AVEE87501N	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
AVEE87502P	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC87500G	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC87500G	0.0	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC87500G	0.0	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I comuni di Torella dei L. e Sant'Angelo dei L. sono situati a ca. 10 Km di distanza tra di loro e ricadono nell'ambito della Comunità montana Alta Irpinia, essendo la loro media altimetrica superiore ai 600 m.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica di 541 discenti è pari al 1,2%.</p> <p>Esistono alcune associazioni culturali e sportive che, beneficiando anche della concessione di spazi scolastici (palestre ed altri ambienti attrezzati) contribuiscono ad offrire attività formativo-ricreative per alcuni periodi dell'anno scolastico.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza è vario ed il background della popolazione studentesca è medio-basso; non sempre i genitori sono in grado di svolgere un'azione formativa parallela a quella scolastica, in alcuni casi esso si presenta piuttosto modesto e quindi incapace di seguire l'iter didattico.</p> <p>I comuni di Sant'Angelo e Torella di L. ricadono in un'area montana, abbastanza distante dal capoluogo di provincia per poter beneficiare delle opportunità formative e culturali che esso offre. La scuola rappresenta essenzialmente l'unico solido e costante punto di riferimento formativo e culturale, eccettuate episodiche iniziative messe in campo da Enti ed associazioni. Il problema del trasporto rende difficile l'organizzazione di eventi capaci di coinvolgere entrambi i plessi contemporaneamente.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio altirpino e' prevalentemente agricolo. All'indomani del sisma del 1980 sono state messe in piedi esperienze di tipo industriale, su tutte vale la pena di ricordare l'eccellente stabilimento meridionale della Ferrero Spa che ha sede proprio nel nostro comune e che non manca di offrire il proprio contributo rispetto a varie iniziative ed attivita' che la scuola propone. Non mancano le competenze nel settore artigianale, soprattutto nel settore della ceramica artistica e della lavorazione della pietra. Il patrimonio storico-architettonico dell'area dei due comuni e' ricco di peculiarita' come l'Abbazia del Goleto, interessantissimo sito di origine medievale, intorno al quale si sviluppano alcuni itinerari turistici. Entrambi i comuni conservano i rispettivi castelli di origine longobarda e la comune origine storica degli abitati offre la possibilita' di costruire un curricolo locale che verte essenzialmente sulla storia di questo popolo nel nostro Meridione.</p> <p>La scuola puo' beneficiare delle competenze di alcuni maestri artigiani che hanno manifestato da sempre la propria disponibilita' a collaborare. Il Comune di Torella dei L. ospita la sede dell'accademia musicale internazionale "Caracciolo", che in collaborazione con la scuola da oltre un decennio offre attivita' di formazione nel settore. Entrambi gli Enti locali partecipano attivamente alle dinamiche formative, anche attraverso la promozione di concorsi e/o borse di studio rivolte ai nostri studenti.</p>	<p>Uno dei vincoli e' sicuramente quello logistico, considerata la distribuzione non uniforme dei due comuni, costituiti da un centro e da un insieme di contrade sparse. Non e' percio' sempre possibile prevedere dei rientri pomeridiani ma si e' vincolati a programmare la permanenza prolungata a scuola per ciascuna delle attivita' extracurricolari. Non sempre si riescono a reperire le risorse utili a coinvolgere nell'ampliamento dell'offerta formativa le competenze disponibili sul nostro territorio. I contributi offerti dagli Enti locali e dalle associazioni sono proporzionali alle esigue capacita' di bilancio.</p> <p>Data la non ottimale situazione economica dell'area,alcune famiglie sono costrette ad emigrare, richiedendo, anche in corso d'anno, il nulla osta per il trasferimento dei figli.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	1,8	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	27	21,4
Situazione della scuola: AVIC87500G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,2	82,4	77,5
	Totale adeguamento	15,8	17,6	22,4
Situazione della scuola: AVIC87500G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entrambi gli edifici scolastici (Sant'Angelo e Torella dei L. sono di recente costruzione), essendo stati edificati negli anni 90. Gli spazi sia interni che esterni sono ampi e confortevoli. Attraverso un sapiente e costante utilizzo dei fondi FESR si e' pervenuti all'allestimento di una consistente dotazione informatica, avendo entrambi i plessi a disposizione piu' di un laboratorio multimediale, un laboratorio linguistico e numerose classi dotate di LIM con connessione internet. In via sperimentale alcune classi stanno utilizzando Tablet e Pc per le attivita' quotidiane (Classi 2.0). La disponibilita' degli enti locali alla fornitura della connessione internet e' ottima.</p> <p>La percezione globale della sicurezza dell'area scolastica e' molto alta. Non si sono registrate lamentele di sorta. La collaborazione con ASL ed enti locali per la corretta igiene e manutenzione degli spazi e' solerte ed efficace.</p> <p>La scuola ha adottato da tre anni le pagelle on line e da due anni il registro elettronico. Il sito web rimesso in piedi in poco tempo, ha implementato la sua funzionalità a beneficio dell'utenza scolastica.</p>	<p>Il fatto che le risorse economiche per l'acquisto della dotazione informatica siano di derivazione quasi esclusivamente europea, pone seri problemi di manutenzione, dal momento che le spese per l'acquisto di componenti mobili e non durevoli (antivirus, cartucce ecc.) e per la riparazione di eventuali guasti, non sono proporzionali alla quantita' di beni posseduti.</p> <p>Il fondo d'Istituto non e' sufficiente a formare ed a retribuire una figura interna che possa occuparsi della dotazione informatica. Le iniziative di autofinanziamento sono state finora carenti ed episodiche. I genitori hanno perlopiu' collaborato con la scuola tramite l'acquisto diretto e la donazione di alcuni beni richiesti di modesto valore economico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC87500G	57	91,9	5	8,1	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	10.548	93,8	692	6,2	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVIC87500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC87500G	-	0,0	12	14,8	34	42,0	35	43,2	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	101	1,3	1.218	15,5	2.644	33,7	3.894	49,6	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC87500G	23,1	76,9	100,0

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC87500G	34,8	65,2	100,0

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC87500G	89,5	10,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC87500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC87500G	16	30,2	17	32,1	10	18,9	10	18,9
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	71	69,6	2	2,0	29	28,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	5,3	4,3	1,5
	Più di 5 anni	94,7	95,7	67,7
Situazione della scuola: AVIC87500G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,3	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	24,6	38,2	29,3
Situazione della scuola: AVIC87500G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto "Criscuoli" è capofila di una rete di 7 scuole del territorio, appositamente costituita, per erogare formazione di qualità ai docenti.</p> <p>Quest'anno ha svolto formazione specifica in materia di: metodologie didattiche innovative, didattica ludica, utilizzo delle nuove tecnologie e inclusività con la LIM.</p> <p>Molti docenti si sono progressivamente informatizzati e possiedono certificazioni di varia tipologia e il 30% di loro dichiara certificazioni specifiche.</p> <p>Le competenze acquisite, anche in corso d'anno, hanno fatto registrare le prime ricadute in classe.</p> <p>La scuola ha consolidato il curriculum verticale ed ha costantemente monitorato le azioni svolte. Sono stati elaborati criteri e griglie comuni di valutazione delle prove parallele scritte e orali, condivise dai dipartimenti e deliberati dal Collegio docenti.</p> <p>Nella scuola esistono competenze comprovate in materia di: fotografia e grafica, e' radicata una tradizione in questo settore, data la presenza di un vasto archivio fotografico ultradecennale; musica con l'organizzazione di una banda; gestione del materiale librario-bibliotecario.</p>	<p>La posizione geografica periferica dell'Istituto "Criscuoli" porta ad un avvicendamento dei docenti più alto rispetto alla media provinciale, che può avere delle ripercussioni non sempre positive sulla continuità scolastica.</p> <p>L'età media del personale è di circa 54 anni.</p> <p>Il grado di diffusione della competenza linguistica è rimasto invariato, se si eccettuano i docenti titolari delle discipline del settore, non sono molti quelli che possono vantare competenze linguistiche di livello A e B.</p> <p>La posizione periferica del nostro territorio non favorisce la partecipazione ad attività formative esterne, a meno che esse non si svolgano nei comuni del comprensorio o in rete con altre Istituzioni scolastiche limitrofe. Ciò rende necessario ogni volta autocandidare la nostra scuola alla gestione di queste iniziative.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC87500G	96,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	96,3	97,1	96,3	96,8	96,3	96,7	96,8	97,2	96,1	96,8
CAMPANIA	95,0		95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AVIC87500G	98,1	100,0	100,0	93,9
- Benchmark*				
AVELLINO	98,1	97,7	98,3	98,5
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIC87500G	19,6	32,1	32,1	7,1	5,4	3,6	38,9	31,5	11,1	11,1	5,6	1,9
- Benchmark*												
AVELLINO	23,0	25,9	22,2	18,4	8,5	2,0	21,6	26,4	22,1	17,2	9,4	3,4
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC87500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC87500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,2	0,3	0,4
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC87500G	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	1,2	1,3	0,7	1,0	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC87500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,2	0,8	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC87500G	0,0	1,8	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,5	2,3	1,5	1,5	1,0
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC87500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	2,3	1,3	0,8
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti conseguiti sono tali da permettere l'ammissione all'anno successivo con una percentuale crescente, quest'anno pari al 99,8% della popolazione scolastica.</p> <p>I risultati conseguiti sono da ricondurre anche ad una buona progettazione didattico-educativa, ad un armonico curriculum verticale elaborato per competenze e seguendo le linee guida delle Indicazioni Nazionali nonché dei Parametri Europei.</p> <p>Negli ultimi anni non si sono verificati casi di abbandono ed i casi di frequenza sporadica o altalenante sono rientrati nel corso dell'anno grazie all'intervento sinergico e tempestivo di scuola ed Enti locali.</p>	<p>Non sempre le "bocciature" sortiscono l'effetto sperato. Solo nel 50% dei casi gli alunni ripetenti migliorano effettivamente le loro competenze di base nell'anno scolastico successivo, anzi molto spesso il loro atteggiamento di fondo nei confronti della scuola peggiora. È stato notato che molto dipende dal nuovo gruppo classe che accoglie l'alunno ripetente. Se si tratta di una classe con un clima positivo ed inclusivo, si assiste in alcuni casi al previsto recupero delle competenze di base; altrimenti, a causa di una non ottimale integrazione nel nuovo gruppo classe, non solo non avviene alcun recupero ma si registrano involuzioni anche per quanto riguarda l'aspetto relazionale.</p> <p>Dovranno essere previste azioni che si occupino dell'aspetto dell'integrazione-accoglienza dell'alunno ripetente nelle nuove classi. Si sta rendendo più omogenea la distribuzione degli alunni in base agli esiti, in diverse fasce di livello.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (0,02%). E' stato conseguito il traguardo della riduzione del 10% numero di studenti valutati con voto al di sotto della sufficienza e le fasce di voto sono abbastanza omogenee, con una diminuzione considerevole degli alunni inclusi nell'ultima fascia di livello (cfr risultati Invalsi 2015/16 esami conclusivi primo ciclo).
Non risultano casi di abbandono scolastico ed i trasferimenti rientrano nella soglia fisiologica, essendo tra l'altro ampiamente compensati dagli arrivi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC87500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,9	↑	↑	↑	n.d.	70,5	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87501N	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - II A	61,8	↑	↑	↑	n.d.	69,5	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87501N - II B	70,0	↑	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87502P	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - II A	57,5	↑	↑	↑	n.d.	72,1	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,7	↑	↑	↑	5,3	59,8	↑	↑	↑	3,3
AVEE87501N	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - V A	64,1	↑	↑	↑	6,3	59,7	↑	↑	↑	4,4
AVEE87501N - V B	62,5	↑	↑	↑	4,4	61,4	↑	↑	↑	4,4
AVEE87502P	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - V A	64,2	↑	↑	↑	3,8	58,7	↑	↑	↑	1,2
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,6	↔	↓	↓	n.d.	44,6	↔	↓	↓	n.d.
AVMM87501L	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87501L - III A	55,8	↔	↔	↓	n.d.	43,4	↓	↓	↓	n.d.
AVMM87501L - III B	53,8	↔	↓	↓	n.d.	45,8	↔	↓	↓	n.d.
AVMM87502N	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87502N - III A	54,4	↔	↓	↓	n.d.	44,5	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87501N - II A	3	1	2	2	6	0	0	2	2	13
AVEE87501N - II B	2	1	2	2	9	0	0	3	4	10
AVEE87502P - II A	2	1	9	4	2	0	0	1	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	14,6	6,2	27,1	16,7	35,4	0,0	0,0	11,5	19,2	69,2
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87501N - V A	0	2	8	5	4	5	2	2	3	7
AVEE87501N - V B	1	3	7	3	5	2	3	2	5	6
AVEE87502P - V A	1	4	7	5	6	1	9	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	3,3	14,8	36,1	21,3	24,6	13,3	23,3	10,0	20,0	33,3
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM87501L - III A	3	4	2	4	1	6	2	4	1	1
AVMM87501L - III B	6	4	1	2	4	9	2	1	2	3
AVMM87502N - III A	8	4	4	2	4	9	6	2	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	32,1	22,6	13,2	15,1	17,0	45,3	18,9	13,2	7,6	15,1
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC87500G	0,4	99,6	0,4	99,6
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove Invalsi nella scuola primaria sono in linea e/o maggiori rispetto alla media nazionale. Nell'area della comprensione della lingua italiana si riscontrano buone competenze di base, un uso appropriato della sintassi, errori ortografici poco frequenti. Anche nella prova di matematica i risultati sono allineabili alle medie nazionali e corrispondenti allo standard socioeconomico del contesto di provenienza degli alunni. Siamo in grado di prevedere una sostanziale diminuzione dei livelli di cheating rilevati durante lo svolgimento delle prove alla scuola primaria a.s. 2015/2016, essendo la scuola intervenuta con azioni specifiche descritte nel PdM.</p> <p>Nella secondaria di primo grado si possono già rilevare livelli di cheating medio-bassi ed un sostanziale allineamento tra il giudizio di idoneità di ciascun alunno (espresso in decimi) e quello che scaturisce dalla prova Nazionale d'esame che nell'ottanta per cento circa dei casi è equivalente o inferiore di un solo voto nella scala valutativa in decimi/10. La medesima prossimità si riscontra tra le valutazioni delle prove scritte di italiano e matematica, i voti del secondo quadrimestre classe III nelle due discipline e i richiamati risultati della prova Nazionale svolta durante l'esame. I risultati appena tabulati (22 giugno 2016) delle prove Invalsi III sec. I grado dimostrano una situazione nettamente migliorata rispetto all'anno precedente. La media dei voti riportati dagli alunni è di 7,1.</p>	<p>Nella secondaria di primo grado si riscontrano durante lo svolgimento delle prove Invalsi di matematica le seguenti difficoltà: nel calcolo matematico-probabilistico e nell'applicazione di formule e procedure.</p> <p>Si rileva un aumento della distanza in termini di acquisizione delle competenze tra i diversi plessi. (cfr risultati Invalsi esame conclusivo I ciclo 22 giugno 2016).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e di matematica nella seconda classe della scuola primaria è superiore alla media delle scuole con substrato socio-economico-culturale simile. La varianza dei valori di italiano e matematica nella secondaria di primo grado si discosta dalla media nazionale ed è di poco inferiore nell'a.s 2014/2015 ma è decisamente in linea nell'a.s. 2015/2016. Avendo già tabulato i risultati delle prove Invalsi sostenute dagli alunni nell'ambito degli esami conclusivi I ciclo, possiamo registrare una netta inversione di tendenza rispetto ai risultati dell'anno scolastico precedente. I punteggi si riallineano con la scuola Primaria e tornano ad essere superiori rispetto all'area geografica di riferimento ed in linea con i rilievi nazionali. (cfr. doc. allegato)


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si adopera per un buon conseguimento delle competenze chiave sociali e civiche. Il nostro curriculum insiste molto sul rispetto delle regole, sulle capacità di costruire rapporti di reciproca collaborazione, sul rispetto degli altri. È stato elaborato e recepito nel POF più di un percorso che promuove il rispetto della legalità, dei valori sanciti dalla nostra Costituzione (riconoscimento del principio dell'uguaglianza formale e sostanziale tra i pari e verso i docenti, il rispetto per l'ambiente e tutte le forme di vita).</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed esistono buone pratiche per favorire la responsabilizzazione degli alunni come ad esempio quella dell'elezione dei rappresentanti di classe a partire dalla classe IV primaria a tutta la sec. I grado. Abbiamo rivisto e rafforzato il patto di corresponsabilità. È stato istituito un gruppo di studenti denominato "Scout" cui vengono attribuiti incarichi di qualche responsabilità nel controllo e nella vigilanza degli ambienti scolastici. Un altro gruppo di allievi (Staff informatico) supporta i docenti nell'uso e nella manutenzione della dotazione tecnologica.</p>	<p>Nonostante la scuola si adoperi per una interiorizzazione delle competenze sociali e per un comportamento ottimale, i questionari somministrati agli studenti evidenziano, anche se in una minima percentuale, che i dati non sono in linea con gli impegni assunti dalla scuola in merito all'acquisizione delle regole di convivenza. Il clima classe non è sempre inclusivo ed ottimale allo svolgimento delle lezioni. Alcuni episodi sono stati sanzionati con provvedimenti di sospensione. Inoltre gli studenti non sempre raggiungono una sufficiente autonomia di organizzazione nello studio e nella gestione-autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Dagli esiti finali dei documenti di valutazione si evince che un buon numero di studenti ha raggiunto un livello positivo di interiorizzazione delle competenze trasversali, nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Dai questionari somministrati si evidenzia che l'89% dei discenti si sente soddisfatto e/o pienamente soddisfatto delle relazioni instaurate nel contesto del gruppo classe e scolastico. Sono presenti tuttavia concentrazioni anomale residui di comportamenti problematici (4-5 alunni/541) solo in alcune classi del plesso centrale scuola sec I gr.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AVIC87500G	1,9	6,4	17,2	23,5	28,0	23,5	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVIC87500G		92,9		7,1
AVELLINO		83,6		16,4
CAMPANIA		77,7		22,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIC87500G	90,6	100,0
- Benchmark*		
AVELLINO	84,8	73,9
CAMPANIA	79,8	65,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti di scuola primaria, terminata la classe quinta, proseguono il percorso di studio, (99%) nell'Istituto di appartenenza, dove permangono fino al conseguimento del diploma.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016, presso l'IC "Criscuoli", hanno superato gli esami del I Ciclo n. 45 alunni, che si sono iscritti negli Istituti superiori del territorio circostante.</p> <p>Dall'analisi dei dati riguardanti l'orientamento, emerge che il 67% degli alunni si è iscritto a istituti secondari di secondo grado seguendo il consiglio orientativo prodotto dagli insegnanti di classe, gli esiti emersi dal questionario studente e i corsi formativi/informativi, mentre il 33% ha scelto in maniera autonoma. I risultati sono complessivamente positivi per il 91% degli studenti monitorati; dall'analisi dei dati risulta che i criteri di valutazione adottati sono abbastanza in linea con gli Istituti Superiori (vedi allegato).</p> <p>Dal monitoraggio effettuato sugli esiti dei voti conseguiti dagli ex studenti al termine del I anno scolastico di Scuola Secondaria di II grado si evince che :</p> <ol style="list-style-type: none"> il 9% degli alunni ha conseguito la media del 6 il 69% degli alunni ha conseguito la media del 7 il 22%, la media dell'8 <p>I nostri criteri di valutazione risultano abbastanza in linea con quelli degli Istituti ad indirizzo professionale, un po' meno se li confrontiamo con quelli di un liceo classico.</p>	<p>Il divario in termini di risultati conseguiti tra gli studenti che si iscrivono ai Licei (di solito quelli compresi tra la fascia di voto 8/10 e 10/10 e lode) e quelli che proseguono nella formazione tecnico-professionale, non è molto alto ma aumenta nei primi anni di scuola secondaria di II grado. Gli studenti che proseguono gli studi nei licei incontrano maggiori difficoltà rispetto a coloro che si iscrivono negli istituti ad indirizzo professionale, però le ripetenze registrate e la maggior quantità di debiti conseguiti sono equamente ripartiti rispetto agli indirizzi scelti.</p> <p>Si osserva che tra i promossi, e cioè 23 alunni sui 34 rilevati, la media dei voti mostra la seguente variazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il 26% degli ex allievi ha conseguito una media dei voti maggiore di quella riportata agli esami e precisamente aumentata di un punto (iscritti all'alberghiero, geometra, commerciale) Il 26% mantiene la stessa media dell'anno precedente Il 48% consegue una media minore rispetto a quella dello scorso anno, di 1 oppure 2 punti (iscritti al classico) <p>Alla luce di questi risultati l'Istituto lavorerà per far sì che i criteri di valutazione si adeguino sempre più a quelli degli istituti superiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

-I giudizi complessivi nel primo ciclo sono buoni come pure la qualità della preparazione globalmente raggiunta dagli studenti. Esiste una sostanziale omogeneità di valutazione tra i due segmenti formativi dell' IC, essendo stati da noi elaborati criteri verticalmente simmetrici ed equipollenti. Da alcuni anni nei Licei di riferimento gli alunni si inseriscono stabilmente nella fascia di livello alta.

Gli studenti che, al termine del I ciclo di studi, scelgono di iscriversi ad altri tipi di indirizzi non incontrano particolari difficoltà, pur non raggiungendo i risultati brillanti dei compagni liceali. Gli abbandoni sono praticamente nulli. Solo il 3% degli alunni provenienti dal nostro Istituto non riesce a superare con esito positivo la prima classe degli Istituti secondari di 2 grado.

La nostra scuola ha costruito un ottimo sistema di valutazione dei risultati a distanza riuscendo a seguire ed a documentare l'iter formativo ed i risultati scolastici di ben il 63% dei nostri ex studenti al I anno di frequenza della scuola sec. II grado. Ci proponiamo di incrementare questa percentuale di almeno il 10% già per l'anno scolastico futuro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori di valutazione	Indicatori di valutazione.pdf
Criteri di valutazione	Criteri di valutazione RAV.pdf
Curricolo competenze chiave di cittadinanza	CURRICOLO verticale DI CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	10,9	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	74,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: AVIC87500G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,3	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,7	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	9,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	77,8	69	55,5
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,5	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	(<input type="checkbox"/> i <input type="checkbox"/> Si	92,7	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	43,6	36,7	29,3
Altro	No	3,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,2	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,5	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	83,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	94,4	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37	34,8	28,3
Altro	No	3,7	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC "Criscuoli" è tradizionalmente operativa una commissione POF a supporto della FS. Il curricolo della scuola è stato redatto a partire dai documenti ministeriali di riferimento e risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>All'interno del curricolo sono stati individuati sia i traguardi di competenza degli studenti che nei diversi anni dovranno acquisire, sia le competenze trasversali.</p> <p>Gli obiettivi e le competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono opportunamente e previamente definiti in base al curricolo.</p> <p>Il "curricolo locale" è stato rielaborato ed ampliato, ed ha sviluppato tematiche d'interesse comune, quali "Temi dell'anno", adottati dai vari consigli di classe-interclasse-intersezione che hanno progettato UA multidisciplinari svolte in orario curricolare.</p> <p>Si evidenzia: un'ottimizzazione nella costruzione e condivisione di prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, strutturate seguendo indicazioni comuni e abbastanza coerenti con i reali livelli di apprendimento; condivisione modulistica didattica e adozione per classi parallele dei libri di testo; completamento delle rubriche di valutazione. Inoltre sono rese strutturali n.24 Buone Pratiche.</p>	<p>Necessità di piccoli adeguamenti al curricolo d'Istituto alla luce delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	34,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: AVIC87500G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,4	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	42,6	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,6	37,4
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,6	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,2	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	47,9	42,2
Altro	No	3,6	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	74,1	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,5	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,4	52,7	53
Altro	No	3,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si adottano modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele. Esistono modelli comuni per la progettazione di UA disciplinari e multidisciplinari. Il collegio docenti nella prima parte dell'anno selezione tematiche d'interesse comune definiti "temi dell'anno" intorno ai quali tutte le classi si impegnano a progettare almeno n.1 UA interdisciplinare.</p> <p>Ogni unità didattica contiene obiettivi e finalità per il recupero e il potenziamento delle competenze, infatti, una buona percentuale di studenti 35% si è avvalsa di una didattica differenziata e di indicazioni, da parte dei docenti, per l'elaborazione di un metodo di studio funzionale e personalizzato.</p> <p>Nell'Istituto sono operativi i seguenti dipartimenti: Umanistico e Scientifico-tecnologico.</p> <p>I dipartimenti hanno lavorato durante tutto l'arco dell'anno per la preparazione delle prove parallele iniziali/intermedie/finali. Inoltre hanno contribuito alla redazione di modulistica per la didattica.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è in fase di realizzazione.</p> <p>Si ritiene opportuno pianificare incontri di programmazione nella stessa sede, al fine di migliorare il confronto e la condivisione fra i docenti delle classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,2	67,4	50,2
Situazione della scuola: AVIC87500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	78,7	67,4
Situazione della scuola: AVIC87500G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	37,9	27,6
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	59,3	47,5
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,7	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	45,3	37,2
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono dei criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e per l'attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>- Esistono criteri comuni per la valutazione delle prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere, utilizzati comunemente nell'ambito degli esami conclusivi del I ciclo.</p> <p>- La scuola ha nel corso degli anni elaborato due modelli per la certificazione delle competenze e quest'anno ha deciso di confrontarsi con il modello sperimentale del Ministero.</p> <p>- La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per diverse discipline per le prove d'ingresso/intermedie/finali.</p> <p>Esistono momenti di confronto tra il personale in servizio nei due plessi per la scelta comune dei libri di testo.</p>	<p>Le rubriche di valutazione sono in fase di attuazione.</p> <p>Si avverte chiara l'esigenza di strutturare criteri condivisi fra le classi ponte al fine di favorire una maggiore uniformità di valutazione fra i vari ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d'Istituto. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con le attività previste sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e gruppi di lavoro tematici cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata regolarmente per la scuola primaria mentre per la scuola secondaria di I grado è affidata al lavoro dei Dipartimenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ed esistono griglie per la valutazione degli elaborati scritti e delle prove orali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	3,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: AVIC87500G	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,7	3,8	10,2
	Orario flessibile	9,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: AVIC87500G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,9	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,2	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,4	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,5	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,2	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,8	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,3	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono individuati annualmente dei responsabili dei laboratori informatici, linguistici e multimediali per la gestione degli spazi attrezzati. Un buon 60% delle aule è dotato di LIM con connessione wifi. PC portatili e Tablet sono disponibili per l'uso in aula. Avendo beneficiato di un finanziamento in corso d'anno è in atto il potenziamento della connettività LAN/WLAN per una copertura del 100%. E' stata standardizzata la "buona pratica", prima promossa solo in alcuni plessi, di formare un nucleo di alunni, definito "staff informatico" a supporto del docente responsabile per una collaborazione attiva alla gestione e corretta manutenzione dei laboratori e delle periferiche.	L'opportunità che gli studenti hanno di fruire degli spazi multimediali e dei supporti tecnologici è direttamente proporzionale al livello di informatizzazione dei docenti che nelle rispettive classi svolgono il maggior numero di ore. Lo svolgimento di numerose attività formative nella direzione del potenziamento delle competenze informatiche e metodologiche in un'ottica digitale ha permesso di elevare ampiamente il livello di competenze raggiunto dai docenti, con buona percezione di ciò nei questionari di autovalutazione (85%).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola dispone di una dotazione tecnologica-informatica all'avanguardia ed è dotata, in entrambi i plessi di connessione wifi, indispensabili premesse per la progettazione di una didattica innovativa. Alcuni docenti sono motivati nell'utilizzo di questi ambienti digitali 2.0 e ne fanno un largo uso. Vi è una discreta attenzione alle metodologie innovative:sono state effettuate esperienze di peer tutoring anche in maniera verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado.	La disamina dei questionari compilati da genitori e da alunni evidenzia la richiesta esplicita (52%) di un migliore/maggiore utilizzo degli ambienti formativi alternativi all'aula tradizionale, unitamente all'utilizzo più diffuso e costante della tecnologia a disposizione della scuola (Lim e Tablet). La percentuale dei docenti che si ritiene soddisfatta dell'allestimento e della funzionalità dei laboratori informatici si aggira solo intorno al 15%

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	54,6	57,7	49,8
Azioni costruttive	44	40,4	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	22	38,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	54,5	46,9	45,4
Azioni costruttive	29	26,5	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	29	41	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	55,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	29	32,1	45,1	44
Azioni sanzionatorie	29	27,4	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	45,2	43,2	41,9
Azioni costruttive	25	30,6	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	38	32,4	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,4	51,6	48
Azioni costruttive	29	33	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	34	32	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,92	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,98	0,2	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esito di gradimento dei questionari somministrati rileva un sostanziale miglioramento del clima classe: l'89% degli studenti si sente soddisfatto e/o pienamente soddisfatto, l'80% dei genitori si dichiara soddisfatto e/o pienamente soddisfatto, il 60% dei docenti appare soddisfatto e/o pienamente soddisfatto. La scuola ha messo in atto azioni specifiche cui hanno partecipato volontariamente n° 6 classi (progetto-azione "Serenamente a Scuola", progetto di educazione socio-affettiva "Star bene insieme" e progetto educazione socio-affettiva "Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo").</p> <p>Il voto medio del comportamento dalla campionatura esiti classi più problematiche dimostra che il 68% degli alunni ha migliorato il voto di comportamento di 1 voto rispetto al 1°Q.; il 31% ha confermato e l'1% soltanto ha peggiorato il voto in condotta. L'applicazione e la standardizzazione di numerose (ne abbiamo contate n.24) buone pratiche ha contribuito decisamente al miglioramento della qualità della relazionalità positiva degli alunni all'interno dell'I.C.</p>	<p>Le criticità persistenti sono: la concentrazione di un numero di episodi e di alunni definiti "problematici", in poche classi, essendo stati sanzionati ancora alcuni episodi. I docenti lamentano in alcuni casi la scarsa collaborazione delle famiglie. Occorre incrementare le azioni in collaborazione con la famiglia e le agenzie esterne per supportare il processo in atto e per la prevenzione dei comportamenti negativi e delle dipendenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I principali punti di debolezza della scuola sono il clima di alcune classi non ottimale relativamente ad alcuni aspetti della socializzazione/relazionalità. Gli interventi finora adottati per la gestione dei casi sanzionati sono però stati efficaci. Vanno integrate e messe in atto nuove strategie d'intervento e nuove progettualità calibrate.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, perchè gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Tuttavia gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in particolari momenti dell'anno scolastico. Sono in corso modifiche strutturali (dotazione-potenziamento della rete LAN WLAN nella scuola) che si prevede possano implementare la funzionalità degli ambienti di apprendimento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,3	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,9	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,8	9,2	25,3
Situazione della scuola: AVIC87500G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa Istituzione Scolastica, sollecitata dalla normativa sui BES, si è attivata affinché il concetto di inclusione di tutti gli alunni potesse trovare la migliore declinazione formativa e didattica possibile.</p> <p>La scuola, infatti, si è dotata degli strumenti necessari a realizzare percorsi formativi, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni BES e disabili, la scuola si adopera nel rispetto della normativa vigente coinvolgendo, nella redazione dei PDP e dei PEI e nelle successive verifiche, la famiglia, gli operatori ASL e tutti i docenti del team classe.</p> <p>Inoltre è stato predisposto e adottato un Protocollo BES "non certificati" che individua le azioni di intervento da adottare in mancanza di certificazione. Sono riprese le attività della rete distrettuale per l'inclusione avente come scuola capofila CTI l'Istituto di istruzione superiore "Vanvitelli" di Lioni.</p> <p>E' stato costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di uniformare: le procedure di rilevazione, la documentazione, le pratiche, la progettualità e le azioni formative in rete. Siamo pervenuti alla definizione di un protocollo BES in cui si definiscono le azioni da adottare anche a beneficio degli alunni BES non certificati.</p>	<p>Per quanto riprese, le attività del CTI necessitano di un impulso maggiore in termini di: frequenza e sistematicità degli incontri e delle azioni comuni da attivare.</p> <p>Occorre un maggior investimento in software specifico per DSA e BES.</p> <p>Deve continuare l'azione di sensibilizzazione della scuola rispetto ai docenti e alle famiglie in relazione alle specifiche tematiche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34,5	25	36
Sportello per il recupero	No	1,8	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	27,3	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,5	5,5	14,5
Altro	No	10,9	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	17	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	44,4	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	25,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	7,9	24,7
Altro	No	5,6	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,4	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,8	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	47,3	57,4	40,7
Altro	No	1,8	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,1	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,5	70,9	73,9
Altro	Si	7,4	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di prove d' ingresso (prove iniziali per classi parallele), si individuano gli studenti che hanno bisogno di interventi di recupero e potenziamento.

Tali interventi sono attuati sia in orario curricolare, che attraverso specifica progettualità in orario extra scolastico (art. 9 CCNL ecc.)


Di pari passo vengono predisposte anche le attività di potenziamento finalizzate ad offrire a ciascun alunno la possibilità di valorizzare le proprie attitudini.

L'efficacia delle azioni di intervento viene costatata attraverso la somministrazione di prove di verifica oggettive programmate per classi parallele, intermedie e finali. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, vengono attivate strumenti compensativi e misure dispensative.

E' stata condotta a termine da parte di numerosi docenti formazione specifica sulle nuove metodologie didattiche, avendo la nostra scuola beneficiato di uno specifico finanziamento.

Non tutto il personale della scuola, considerando che la percentuale degli alunni BES è in aumento, manifesta un'adeguata sensibilità circa questi aspetti. Alcuni docenti interpretano il tutto semplicemente come incombenza burocratica aggiuntiva. Occorre incrementare le occasioni formative specifiche nella direzione di una sempre maggiore sensibilizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono positivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, operatori ASL e Servizi Sociali).

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Sono state incrementate le azioni formative e le attività con il CII di riferimento. Siamo pervenuti alla definizione di un ~~protocollo BES in cui si definiscono le azioni da adottare anche a beneficio degli alunni BES non certificati.~~

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,5	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,4	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	65,5	62,3	61,3
Altro	No	9,1	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,6	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,3	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	90,7	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,5	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	50,7	48,6
Altro	No	3,7	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola come ogni anno organizza le attività di continuità coinvolgendo i vari ordini in attività progettuali che riguardano gli alunni di tutti i segmenti formativi.</p> <p>Gli interventi realizzati in quest'anno scolastico per l'attività di continuità sono risultati produttivi e funzionali a quanto preventivato in fase progettuale. In particolare si è concretamente sviluppato un ampio coinvolgimento della scuola dell'Infanzia.</p> <p>Adeguati risultano i momenti organizzati finalizzati allo scambio di informazioni utili a favorire la conoscenza degli alunni fra le classi ponte.</p> <p>Abbiamo sviluppato un progetto per l'acquisizione dei risultati a distanza dei nostri ex alunni, coinvolgendo alcune scuole dell'ambito, pervenendo al monitoraggio di ben il 63% dei nostri ex allievi al primo anno di frequenza del II grado. E' stata realizzato un'attività sistematica di continuità orizzontale con gli Istituti privati di scuola dell'Infanzia presenti sul territorio.</p>	<p>Occorre favorire una maggiore intesa con gli Istituti di Istruzione Superiore in merito alla disamina dei risultati a distanza per una più funzionale definizione dei compiti che in questo momento gravano totalmente sul nostro Istituto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	25,9	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,2	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	77,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	57,4	74
Altro	Si	16,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha affidato ad un referente specifico le attività di orientamento. Sono state organizzate ben quattro giornate tematiche a beneficio degli alunni delle classi III scuola sec. I grado, visite a vari Istituti Superiori del territorio, giornate di confronto con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria II gr. per discutere delle problematiche relative al passaggio da un grado di scuola all'altro.</p> <p>E' stato somministrato agli alunni un test psicoattitudinale di supporto alla scelta della scuola superiore.</p> <p>E' stato fatto pervenire alle famiglie in largo anticipo il consiglio orientativo fornito dalla scuola. Dall'analisi dei dati riguardanti l'orientamento emerge che il 67% degli alunni si è iscritto a istituti secondari di secondo grado seguendo il consiglio orientativo prodotto dagli insegnanti di classe.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati a distanza ha riguardato una percentuale di ex alunni pari a ben il 63%. Il 99% dei nostri ex alunni non ha cambiato la scelta della scuola effettuata in corso d'anno.</p>	<p>Per rendere ancora più incisive le indicazioni del consiglio orientativo, basato sicuramente su dati di conoscenza certi riguardanti il profitto, le attitudini e le inclinazioni degli allievi, per il prossimo anno scolastico si conviene di coinvolgere maggiormente i genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ed è attenta ai bisogni degli alunni.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, cercando di favorire, ove possibile, l'integrazione e le diversità, attivando percorsi educativo didattici che consentono gli scambi relazionali fra i docenti e favoriscono una maggiore consapevolezza nei momenti di passaggio.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole della realtà circostante.

La scuola ha rafforzato in maniera consistente le attività di monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento per riadattarle meglio. Dai dati rilevati emerge che un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dato dalla scuola. Abbiamo standardizzato le procedure per l'acquisizione dei risultati a distanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica, sulla base delle priorità individuate, ha definito chiaramente la propria mission e concordato con tutti i portatori di interesse: finalità, organizzazione strategica e metodologie didattiche, optando ad esempio per una sperimentazione nella didattica ludica (Games based construction Learning); ha definito sistemi di controllo e monitoraggio delle azioni.</p> <p>Le scelte didattiche sono in linea con le Indicazioni Nazionali: la scuola ha declinato traguardi, obiettivi, metodologie, tempi, mezzi e strumenti. Ha concordato un curriculum verticale sviluppato sulle varie discipline includendo anche l'educazione alla cittadinanza. Si è dotata di attrezzature tecnologiche e scientifiche che permettono di facilitare la didattica laboratoriale e favorire lo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza, nonché rendere più agevole l'apprendimento degli alunni con specifiche difficoltà.</p> <p>Ha standardizzato procedure e modelli per le varie attività. La comunicazione verso l'esterno è puntuale, diretta e in tempo reale con le famiglie: sono utilizzati canali informatici come il Sito Web della scuola (www.iccriscuoli) e le specifiche funzionalità del registro elettronico (Spaggiari servizio di messaggia telefonica per la gestione delle situazioni di emergenza). L'I.C. in qualità di capofila della rete scolastica "Alta Irpinia", ha organizzato e gestito n. 8 moduli formativi in presenza e n. 10 on line, con il supporto del centro Studi ImparaDigitale (Bergamo).</p>	<p>Occorre rendicontare più efficacemente all'esterno la mission della scuola, le attività svolte e le scelte metodologiche effettuate. Occorre una maggiore condivisione con l'esterno.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica le azioni da implementare nel POF e le rende note attraverso la consegna alle famiglie di una sua sintesi.

I docenti, durante l'anno scolastico, si suddividono in commissioni e dipartimenti disciplinari per analizzare le positività e criticità derivanti dal RAV, i suggerimenti migliorativi provenienti dalle famiglie e dagli alunni ed elaborano proposte sulle attività del POFT da sviluppare nel corso dell'anno. Il Collegio dei docenti analizza le proposte e, sulla base delle priorità, predispone i percorsi che possono essere realizzati a breve, medio e lungo termine. IL POFT è adottato dal Consiglio d'Istituto. Il controllo delle azioni avviene in itinere, per consentire di rimodulare in caso di criticità (feedback) e nella fase finale, mediante la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, questionari e verifica della qualità del prodotto finale. Vengono sistematicamente effettuate azioni di monitoraggio al PdM, le cui risultanze vengono rese note al Collegio docenti ed al Consiglio d'Istituto e condivise in un documento di sintesi in formato digitale pubblicato sul sito web della scuola.

Andrebbero consultate, in fase di progettazione iniziale ed in itinere, le altre agenzie formative operanti sul territorio. I dipartimenti disciplinari dovrebbero occuparsi anche degli aspetti connessi con la formazione professionale dei docenti, per la selezione delle tematiche d'interesse e per una più ottimale connessione con la didattica che si intende sviluppare e le scelte metodologiche da applicare.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	31,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	14	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC87500G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC87500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,9	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AVIC87500G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,36	78,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AVIC87500G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	81,8	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:AVIC87500G%-Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G%	Riferimento Provinciale%	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,67	27,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:AVIC87500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,89	49,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	24,6	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,4	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	9,7	10
I singoli insegnanti	No	3,5	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,1	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,4	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,3	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	5,3	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,6	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,3	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	5,3	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	1,0	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	Si	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,1	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,8	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,4	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	61,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,1	36	34
Consiglio di istituto	No	3,5	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,1	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,8	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	10,5	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	1,8	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,49	33,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,8	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	18,51	27	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,49	21,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	31,51	33,6	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con deleghe e incarichi di responsabilità, vicario, fiduciario, responsabili di plesso e FFSS, referenti di progetti, coordinatori di classe, ecc. ricevono regolare nomina entro il mese di settembre, con la descrizione dei compiti loro assegnati e si riuniscono settimanalmente per la programmazione e la rendicontazione dei compiti.</p> <p>La pianificazione strategica dell'Istituzione prevede, infatti, che i compiti siano chiari, definiti e che non si verifichino inutili sovrapposizioni.</p> <p>Il piano annuale delle attività del personale ATA viene redatto, all'inizio dell'anno scolastico, dalla DSGA, su indicazione del DS. Le aree da curare sono suddivise e assegnate tenendo conto delle competenze di ciascuno. La contrattazione sindacale si è svolta in un clima di serenità e collaborazione.</p> <p>Settimanalmente il Ds ha realizzato incontri di pianificazione e rendicontazione con lo staff.</p>	<p>Occorre un maggiore e migliore coordinamento tra il Piano delle attività del personale Ata ed il Piano Annuale delle attività in modo che non si verifichino dei vuoti organizzativi da colmare.</p> <p>Occorre migliorare il coordinamento di gestione delle attività con la segreteria scolastica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,42	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	28034,75	9114,4	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVIC87500G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	257,20	73,73	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVIC87500G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,53	16,64	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,8	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	22,8	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	17,5	23	48,5
Lingue straniere	0	15,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52,6	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	33,3	27,5	27,3
Sport	0	22,8	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,8	12,9	17
Altri argomenti	1	12,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AVIC87500G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,72	40,4	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AVIC87500G
Progetto 1	Incentivare e promuovere la cultura linguistica
Progetto 2	Ha offerto opportunita' d'inserimento a bambini fino ai 36 mesi in assenza di altre strutture sul territorio.
Progetto 3	Perche' ha offerto a detenuti ed immigrati azioni volte alla prevenzione del disagio.


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,8	21	18,3
	Alto coinvolgimento	29,8	26,7	56,6
Situazione della scuola: AVIC87500G		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative e didattiche adottate nel POFT trovano la giusta relazione economica attraverso l'esplicitazione del Programma annuale. Il FIS è utilizzato per la realizzazione dei progetti del POF e per incentivare il lavoro delle figure professionali con incarichi di responsabilità. I progetti del POF vengono individuati sulla base della loro importanza (relazione con gli scopi da conseguire e rilevanza degli effetti), urgenza (rapidità con la quale il problema, se non risolto, è in grado di provocare effetti negativi), probabilità di successo, rapporto costi-benefici (decisione ispirata al criterio dell'efficienza, ossia al rapporto ottimale tra il risultato che si pensa possibile ottenere e le risorse umane, finanziarie e materiali da impiegare).</p> <p>Questi fattori analizzati insieme alla fattibilità e all'impatto che l'intervento potrebbe avere consentono di assegnare ad ogni progetto un valore di priorità.</p> <p>La buona progettualità messa in campo (Gruppo di progetto all'interno dello staff) ha reso possibile intercettare delle risorse economiche extra. Le attività svolte con il contributo delle famiglie sono incrementate del 20% circa rispetto allo scorso anno.</p>	<p>L'ammontare del FIS non è sufficiente ad affrontare tutte le problematiche presenti nell'Istituzione. Il reperimento di risorse provenienti dall'esterno non risulta agevole a causa di una situazione territoriale deprivata dal punto di vista economico e sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, le famiglie e il territorio e' da ottimizzare. Vengono sistematicamente effettuate azioni di monitoraggio al PdM, le cui risultanze vengono rese note al Collegio docenti ed al Consiglio d'Istituto e condivise in un documento di sintesi in formato digitale pubblicato sul sito web della scuola. E' presente una definizione delle responsabilita' e delle mansioni tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola non riesce ad ottenere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR a causa del contesto socioeconomico non vantaggioso in cui ricade.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AVIC87500G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC87500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,3	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	1,8	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,5	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,8	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	15,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	1,8	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AVIC87500G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	38,2	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AVIC87500G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	39	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AVIC87500G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attenta alle esigenze del personale, ha promosso iniziative di formazione su tematiche specifiche quali curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc. La qualità delle iniziative di formazione ha fatto registrare degli elevati livelli di partecipazione e di soddisfazione tra i docenti (82% questionario docenti). L'attività di formazione è stata effettuata dal 100% dei docenti. Le azioni intraprese sono state vissute come momento di confronto condiviso e di crescita professionale. La scuola ha allacciato partnership di primo livello entrando in convenzione con il Centro Studi ImparaDigitale di Bergamo con il Dipartimento di Didattica Ludica dell'I.C "Trento 5" e con l'associazione "Scienza Viva" di Calitri.</p> <p>Positive risultano anche le iniziative progettuali adottate con l'ASL di riferimento territoriale, con la quale sono state messe in campo azioni di approfondimenti tematici rivolte a docenti ed alunni sui temi del bullismo, della relazionalità positiva e dell'affettività. Le iniziative hanno avuto positive ricadute sulle metodologie adottate e sugli apprendimenti. E' stata svolta un'adeguata formazione in materia di sicurezza, a beneficio anche del personale ATA, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli.</p>	<p>Per quanto la scuola si sia dotata di linee condivise per la selezione dei formatori-esperti esterni e di una specifica commissione all'uopo preposta, occorre perfezionare i criteri di scelta, in quanto alcuni formatori non hanno soddisfatto in pieno le aspettative dell'utenza.</p> <p>Non tutte le azioni formative si sono tramutate in attività didattiche sperimentate in classe, anche per la tempistica dell'effettuazione dei corsi collocati tutti nell'ultimo periodo dell'anno. Da migliorare dunque la distribuzione dell'attività formativa a beneficio del personale nell'anno scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola conserva nei fascicoli personali le attestazioni e le certificazioni acquisite dai docenti e dal personale ATA. I curricula vengono raccolti e analizzati nella fase propedeutica all'attivazione di progetti, soprattutto quelli finanziati dal FSE, nell'individuazione delle Funzioni Strumentali.

L'organizzazione strategica della scuola si fonda sulla distribuzione di deleghe e incarichi basati sulle competenze ed è di tipo reticolare: la gestione delle dinamiche dell'Istituzione prevede la suddivisione in aree organizzative, assegnate a responsabili che curano l'area avvalendosi di gruppi di lavoro formalizzati, costituiti da docenti che volontariamente mettono a disposizione le loro competenze. Questo tipo di organizzazione si basa sulla leadership diffusa, che la rende più agile, adattabile e flessibile, le persone realizzano ciò per cui si stanno impegnando, la collaborazione funziona bene, le relazioni interpersonali diventano gratificanti, le persone si sentono responsabili una verso l'altra e verso l'Istituzione.

I responsabili di ogni singola area vengono individuati tra coloro che presentano formale richiesta (domanda, curriculum, titoli) ad assumere l'incarico. In ottemperanza alla l. 107/2015 la scuola si è dotata di criteri condivisi per la valorizzazione professionale docenti, sviluppando anche, in rete con altre scuole, una piattaforma web (valorizzadocenti.it) per la ripartizione dei bonus. Trasparenza ed oggettività sono stati i criteri guida.

Alcuni docenti ricoprono un numero eccessivo di incarichi, sia per le competenze specifiche possedute sia per una disponibilità personale maggiore in termini di tempo. Ci proponiamo di coinvolgere un numero di docenti maggiore di almeno il 10% rispetto al funzionigramma dell'a.s. precedente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIC87500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	68,4	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	52,6	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	57,9	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,6	64,3	60,5
Orientamento	Si	78,9	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	78,9	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,6	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,8	34,8	29,3
Continuità'	Si	87,7	79,8	81,7
Inclusione	Si	89,5	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,2	60,4	57,1
Situazione della scuola: AVIC87500G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVIC87500G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	11	7,7	6,9
Curricolo verticale	19	7,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	19	9,2	6,2	6,6
Accoglienza	19	6,1	6,1	7
Orientamento	2	4,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,7	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	6,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,7	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	4,5	4	4,1
Continuità	19	8,7	6,6	9,4
Inclusione	20	10,9	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la suddivisione del lavoro organizzativo e gestionale tra gruppi di docenti. Le tematiche sono adeguate alle esigenze: all'inizio dell'anno scolastico i gruppi lavorano sull'organizzazione generale delle attività: revisione e aggiornamento del POF, accoglienza, continuità e orientamento, orario didattico, curricolo, inclusione e bisogni educativi speciali, programmazione e valutazione degli studenti. Nel corso dell'anno i gruppi di lavoro si aggiornano sulla base delle necessità contingenti (autovalutazione, redazione RAV, ecc). L'organizzazione del gruppo è in stretta relazione con la tematica da affrontare: gli aspetti connessi alle fasi di progettazione vengono affrontati per classi parallele, gli aspetti riguardanti il curricolo, le discipline e la valutazione nei Dipartimenti, quelli relativi all'organizzazione generale si avvalgono di gruppi specifici coordinati da un docente responsabile o da una FS. I gruppi producono materiali connessi alle tematiche trattate, elaborano le prove parallele e le griglie di correzione, in un'ottica di miglioramento e innovazione continua. La scuola dispone di spazi attrezzati per il lavoro di gruppo, di strumentazione tecnologica, di un sistema di videoconferenza, di una biblioteca ben fornita con collegamento a Internet. Il sito web dispone di un archivio digitale condiviso e sono a disposizione dei docenti n.2 HD con raccolte di materiali didattici audiovisivi. Stiamo per dotarci di un Nas di rete.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali condivisi sono stati prodotti da una percentuale esigua di docenti. Alcuni materiali non sono del tutto fruibili in quanto non tutte le aule sono dotate di LIM.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C in qualità di scuola capofila (7 istituti dell'ambito) ha messo in atto un ampio ed articolato piano di formazione a beneficio dei docenti incentrato sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e sull'utilizzo delle TIC. Sono state promosse azioni in sinergia con l'Associazione "Scienza Viva" di Calitri, I.C. "Trento5" per la didattica ludica ed il Centro Studi ImparaDigitale per le competenze digitali ai fini di una didattica innovativa.

Otto moduli si sono svolti in presenza e dieci sono stati svolti nella modalità on line.

E' stata organizzata e ben gestita la formazione per ca. 500 docenti i quali sono stati chiamati a scegliere in base alle loro esigenze formative. E' stata svolta idonea formazione in materia di sicurezza (preposti e figure sensibili).

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o risultati di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. E' stato formalizzato un gruppo docenti che ha gestito il complesso piano di formazione nelle sue diverse fasi (progettazione-selezione formatori-gestione dei gruppi, acquisizione delle candidature docenti, monitoraggio e rendicontazione, certificazione). La formazione docenti, per scelta condivisa, ha avuto un peso consistente nell'ambito dei criteri valorizzazione docenti per l'assegnazione dei bonus di premialità. Gli indici di gradimento dell'attività suddetta sono costantemente alti (min. 82% e max. 98%).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	29,8	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	5,3	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2	16,7
Situazione della scuola: AVIC87500G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	85	68,8	63,8
	Capofila per una rete	15	24,4	25,7
	Capofila per più reti	0	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC87500G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	18,4	20
	Bassa apertura	2,5	1,7	8,3
	Media apertura	12,5	7,7	14,7
	Alta apertura	72,5	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC87500G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AVIC87500G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	42,1	42,3	56
Regione	0	17,5	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	1,8	8,5	18,7
Unione Europea	1	3,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	21,1	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC87500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	63,2	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	19,3	9,2	10,1
Altro	0	0	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AVIC87500G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	22,8	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,3	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	14	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	8,4	9,7
Orientamento	0	1,8	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	36,8	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	3,5	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,8	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	13,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	31,6	28,8	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	41,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	17,5	14,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: AVIC87500G		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	17,5	19,7	29,9
Universita'	No	36,8	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	12,3	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	12,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	45,6	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	42,1	54,8	57,6
Autonomie locali	No	45,6	44,4	60,8
ASL	Si	45,6	38,7	45,4
Altri soggetti	Si	24,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AVIC87500G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,9	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è capofila della rete scolastica "Alta Irpinia" per la gestione formazione docenti nelle azioni SNV. Abbiamo gestito la formazione di ca 500 docenti, beneficiando di uno specifico finanziamento USR, come vincitori di un bando DM 435/2015.</p> <p>La scuola è in rete con il CTI di riferimento per la costruzione di protocolli comuni sulle tematiche BES DSA ed H. In sinergia con l'ASL AV1 ed il Consorzio Servizi Sociali di zona abbiamo promosso azioni per la prevenzione dei fenomeni di bullismo, prevenzione del disagio ed educazione alla relazionalità positiva ed all'affettività. La scuola ha ospitato operatori del progetto regionale Garanzia Giovani per azioni di supporto alle attività didattiche.</p> <p>In collaborazione con il Consorzio Servizi Sociali abbiamo ospitato n.3 volontari del servizio civile avendo presentato specifica progettualità a sostegno degli alunni disabili o in situazioni di svantaggio sociale.</p> <p>La scuola è gemellata con un istituto italiano (Asigliano Vercellese) ed uno estero (Cranves Sales). I rapporti con gli Enti locali sono ottimi ed ugualmente quelli con le associazioni culturali. La scuola ha partecipato alle riflessioni del Progetto Pilota Alta Irpinia, promuovendo un incontro specifico (5 novembre 2015) in materia di istruzione. Stiamo promuovendo la costituzione di una rete d'ambito con gli IC limitrofi.</p>	<p>La scuola dovrebbe adoperarsi ancor di più per incentivare e diffondere la cultura di rete avendo verificato che si tratta di buona pratica e favorire la formazione di ulteriori reti territoriali incentrate su temi emergenti quali la valutazione, la sperimentazione didattica, l'orientamento, la gestione dei servizi o l'organizzazione di eventi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC87500G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	97,65	42,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,4	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AVIC87500G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	15,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,3	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	12,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti ritiene che la scuola stimoli la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative. Il 75% dei genitori (questionario AV) ritiene che la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere e prende in considerazione i loro suggerimenti e le loro preoccupazioni. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è abbastanza alta (incontri scuola-famiglia, lezione OOC.) La disponibilità a contribuire economicamente alla realizzazione di specifiche progettualità è aumentata del 20% rispetto all'a.s. precedente. I componenti del Consiglio d'Istituto hanno collaborato con la scuola per la redazione del Regolamento d'Istituto. Il Patto di corresponsabilità viene sempre condiviso all'atto dell'iscrizione. I genitori partecipano numerosi a tutti gli eventi che vengono realizzati. La scuola utilizza il registro elettronico che consente la comunicazione diretta e in tempo reale con le famiglie. E' attivo un servizio di SMS per le comunicazioni urgenti.</p>	<p>Il 25% dei genitori (cfr. questionario di AV 2015) ritiene che la scuola dovrebbe confrontarsi di più con le famiglie sulle linee educative e tenere in maggiore considerazione i suggerimenti e le preoccupazioni evidenziate. Si avverte la necessità di cominciare a programmare azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte ai genitori su tematiche o richieste specifiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola coordina e partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarla. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola invoglia i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i suggerimenti e li finalizza all'ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano abbastanza attivamente alla vita della scuola e collaborano nell'organizzazione di eventi e iniziative. Sono piuttosto disponibili a sostenere piccole spese per il loro buon esito. Sono stati svolti incontri dedicati ai genitori in tutti i plessi. La scuola ha promosso una giornata denominata "Open windows" per incontrare gli stakeholders.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
progettazione didattica coordinata	Programmazione coordinata.pdf
modelli di progettazione didattica	UA modello base IC CRISCUOLI.pdf
esempio prova strutturata per classi parallele	esempio Prova FINALE Italiano Classe 2 parallele.pdf
MODELLO DICHIARAZIONE ADESIONI	ALLEGATO 4 - modello dichiarazione adesione famiglia BES.pdf
SCHEDA OSSERVAZIONE	ALLEGATO 5 SCHEDA osservazione e individuazione BES.pdf
MODELLO VERIFICA INTERMEDIA	ALLEGATO 6 - MODELLO VERIFICA INTERMEDIA PDP.pdf
MODELLO VERIFICA FINALE	ALLEGATO 7 - MODELLO VERIFICA FINALE PDP.pdf
MODELLO PDF	modello PDF.pdf
PROTOCOLLO ALUNNI BES	PROTOCOLLO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.pdf
MODELLO PAI	ALLEGATO 1 - Modello Piano Annuale Inclusione.pdf
MODELLO PEI	ALLEGATO 2 - modello PEI.pdf
MODELLO PDP	ALLEGATO 3 - modello PDP.pdf
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO GENERALE	progetto_recupero_e_potenziamento GEN.pdf
PROGETTO RECUPERO MATEMATICA	PROGETTO RECUPERO MATEMATICA.pdf
PROGETTO RECUPERO ITALIANO	progetto recupero ITALIANO.pdf
CONTINUITA'	CONTINUITA'.pdf
ORIENTAMENTO	orientamento.pdf
sintesi poft	poffino s angelo 2015-16.pdf
P.O. 01 Gestione e organizzazione della documentazione del SGQ	Procedura di sistema 01 Gestione e organizzazione della documentazione del SGQ.pdf
P.O. 02 Gestione e organizzazione delle registrazioni del SGQ	Procedura di sistema 02 Gestione e organizzazione delle registrazioni del SGQ .pdf
P.O. 03 Gestione degli audit interni	Procedura di sistema 03 Gestione degli audit interni.pdf
P.O. 04 Azioni correttive e preventive	Procedura di sistema 04 Azioni correttive e preventive.pdf
P.O. 06 Procedura di sistema PdM	Procedura di sistema 06 PdM.pdf
funzionigramma as 2015-16	Funzionigramma.pdf
corsi di formazione	PIANO di formazione.pdf
accordo di rete ALTA IRPINIA	accordo di rete ALTA IRPINIA.pdf

5 Individuazione delle priorità'







Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze di base in Italiano (correttezza ortosintattica, lettura e comprensione) e in Matematica calcoli, figure e probabilità.	Riduzione del 10% del numero di studenti valutati con voto < 6/10 al termine dei IQ nelle discipline oggetto di prove parallele.
		Consolidamento del metodo di studio e miglioramento degli esiti fascia di livello medio-bassa.	Incremento del 10% delle occasioni di studio assistito, di recupero e potenziamento ed aumento di 1 punto nella valutazione finale dei destinatari.
		Consolidamento del metodo di studio e miglioramento degli esiti fascia di livello medio- bassa.	Incremento del 5% del numero di alunni valutati con voti 9-10 negli scrutini finali (media voti) e degli esami conclusivi I ciclo. Presenza 10 e lode
		Variabilità risultati in uscita tra classi di diversi plessi.	Ci si prefigge di diminuire del 10% la variabilità dei risultati (media voti prove parallele d'Istituto per classe).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Variabilità risultati in uscita tra classi di diversi plessi.	Ci si prefigge di diminuire del 10% la variabilità dei risultati (media voti prove parallele d'Istituto e prove esame per classe).
	Competenze chiave e di cittadinanza	Relazionalità positiva, inclusione, socializzazione ed integrazione.	Miglioramento della soglia di attenzione, impegno e partecipazione delle classi riconducibile all'aumento di almeno il 10% voto di comportamento.
		Rispetto delle regole di convivenza civile.	Miglioramento del comportamento inteso come rispetto delle regole, riconducibile all'assenza di valutazioni < 5/10 e alla riduzione delle sanzioni 10%
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Concentremo le nostre energie nella direzione del miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia attraverso attività di recupero che di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. Ci prefiggiamo di eliminare la variabilità dei risultati in uscita tra i plessi. La seconda priorità individuata è quella del miglioramento del clima classe, in termini di relazionalità positiva tra gli alunni, dal momento che permangono ancora problematicità concentrate in alcune classi e si sono verificati ancora episodi sanzionati disciplinarmente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Connettere l'esperienza della condivisione di tematiche comuni per la progettazione d'Istituto a quella della formazione docenti.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Maggiore, migliore e più costante utilizzo della dotazione informatica.</p> <p>Realizzazione di ambienti digitali innovativi (Atelier e Biblioteca e Science Center)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Ideare e progettare azioni per il miglioramento del "clima classe"</p> <p>Incrementare la collaborazione con le agenzie esterne sulle tematiche della relazionalità positiva e dei disagi in età adolescenziale.</p> <p>Proseguire la formazione specifica dei docenti in materia di inclusione.</p> <p>Creazione di una pagina fb con lo scopo di potenziare il canale comunicativo con gli studenti intercettandone eventuali disagi.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Miglioramento delle azioni di comunicazione con l'individuazione di un responsabile.</p> <p>Creazione di altre mailing list per la migliore condivisione delle informazioni interne ed esterne.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Miglioramento della condivisione risorse del costituito archivio digitale.</p> <p>Proseguire nella condivisione di pratiche e metodi nonché nella formalizzazione delle esperienze per renderle "patrimonio comune".</p> <p>Proseguire nella condivisione di pratiche e metodi nonché nella formalizzazione delle esperienze per renderle "patrimonio comune".</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promozione di incontri con gli stakeholders.</p> <p>Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso una migliore qualità delle interazioni.</p>

		Proseguire le attività di rete territoriale con la formalizzazione di una stabile rete d'ambito e/o di reti di scopo.
		Promuovere la collaborazione con professionalità esterne in possesso di competenze ritenute utili per il potenziamento dell'offerta formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo selezionati sono connessi alle necessità rilevate in particolare quello dell'implementazione della condivisione di strategie ed attività didattiche con l'esigenza di un'ottimizzazione degli esiti studenti e del clima classe. Occorre potenziare gli aspetti connessi alla comunicazione, al potenziamento delle TIC e proseguire le azioni per una piena valorizzazione delle risorse umane, progettando azioni coerenti con le priorità individuate. Il miglioramento del clima classe, il potenziamento degli ambienti di apprendimento ed il consolidamento degli esiti degli studenti, monitorato costantemente attraverso la buona pratica delle prove su modello Invalsi per classi parallele, sono strettamente connessi con gli obiettivi di processo suelencati. Le azioni formative e di sensibilizzazione rivolte ai docenti vanno nella direzione di potenziare gli strumenti necessari per affrontare le priorità emerse.